

L'impossibile è il Napoli ribalta tutto in un minuto Milan, un calcio al 4° posto

NAPOLI	2
MILAN	2

NAPOLI: De Sanctis; Grava, Campagnaro, Rinaudo, Aronica; Pazienza (dal 19' st Cigarini), Gargano; Maggio, Lavezzi, Hamsik; Quagliarella (dal 26' st Denis).

MILAN: Dida; Abate, Nesta (dall'8' pt Kaladze), Thiago Silva, Zambrotta; Ambrosini, Pirlo, Seedorf; Pato, Inzaghi (dal 28' st Borriello), Ronaldinho (dal 16' st Flamini).

ARBITRO: Rizzoli.

RETI: 2' Inzaghi, 6' Pato, 45' st Cigarini, 47' st Denis.

NOTE: ammoniti Abate, Pirlo, Campagnaro, Aronica. Espulso Abate.

Sei minuti per allungare, due per disperdere tutto. Il Milan scatta, fa la lepre per novanta lunghissimi minuti. E poi ne mancano cinque, e succede di tutto. Cigarini infila nel sette.

Il Milan è in dieci e in vantaggio di due, Inzaghi sul filo del fuorigioco al 2', Pato in campo aperto al 6', e pare tutto facile, scritto. Mancano cinque minuti, quelli del recupero. Abate fuori per doppia ammonizione. Il Napoli che non c'è si ritrova all'improvviso nel sette della porta di Dida, assieme al pallone di Cigarini. Inizia un'altra partita, brevissima e infuocata. Il San Paolo chiede, brama. Cross dalla destra, testa di Denis, el tanque, riserva di Quagliarella entrato nel secondo tempo per fare ciò che al Quaglia non riesce così spesso: un gol, un golletto, anche di nuca. Non di nuca, ma di testa. Imperioso. Viene giù Fuorigrotta, un pareggio così, così bello.

Azzurri friabili dietro, molto con-

fusionari in fase di costruzione in verità, se si vuol parlare dei primi novanta minuti, sterili davanti. Fanno gioco ma arrivano al massimo alla tre quarti, poi è notte con un Quagliarella generoso ma pasticciatore, e Lavezzi, che parte largo a sinistra. Ronaldinho è molto fermo, ma fa girare bene il pallone, senza cercare avventure.

Riparte meglio il Napoli nella ripresa, subito doppia occasione, Quagliarella-Maggio, ma è prodigioso Dida, proprio lui, una settimana dopo l'orrore di Madrid. Lavezzi si accende, ma il compito del Milan è semplice: controllare, far girare palla, tirare in secca la partita. Lo fa bene, con esperienza, laddove serve poi ci arriva la manona di Dida, fenomenale su Lavezzi e Quagliarella in pochi secondi.

Mazzarri non ha granché da chiedere alla panchina, solo Cigarini per Pazienza e poi Denis per Quagliarella. Toh, sono gli autori dei due gol. Mazzarri è fabbro della propria fortuna.

COSIMO CITO

Ditta Adailton & Osvaldo Il Bologna c'è, Siena al buio

BOLOGNA	2
SIENA	1

BOLOGNA: Viviano, Raggi, Portanova, Britos, Lanna, Mingazzini, Guana, Tedesco, Adailton, Valiani, Osvaldo

SIENA: Curci, Rosi, Ficagna, Brandao, Rossi, Vergassola, Codrea (1' st Calaiò), Ekdal, Jajalo (26' st Paolucci), Maccarone, Ghezzi

ARBITRO: Romeo

RETI: 16' pt Adailton; 14' st Osvaldo, 42' st Calaiò

NOTE: ammoniti: Guana, Valiani, Portanova. Spettatori 14.034

Nel giorno più difficile il pubblico bolognese non abbandona la squadra, ma contesta con cori per tutta la partita la famiglia Menarini. Col Siena si gioca già uno spareggio anticipato in chiave salvezza: la spunta il Bologna per 2-1, prendendosi una boccata d'ossigeno dopo tre sconfitte e inguaiando i toscani di Giampaolo che restano staccati in fondo alla classifica. Nella vittoria rossoblù c'è tantissimo di Adailton, che fa le veci di Di Vaio (ieri squalificato). Al 9' il brasiliano colpisce in pieno la traversa su puni-

zione (si ripeterà al 73' dalla stessa posizione). Il vantaggio, al 16', è una sua prova di potenza e precisione: partendo dalla tre quarti si invola verso l'area e dal limite fa partire un sinistro devastante che si infila nell'angolo basso difeso da Curci. Dopo, però, c'è soprattutto Siena, che in almeno tre occasioni (Ghezzi, Jajalo e Ficagna) non trova la via del pareggio, per colpa anche di un Viviano in gran serata. Il raddoppio dei padroni di casa arriva al 14', quando Osvaldo in sacca comodo di testa un gran cross di Lanna dalla sinistra. Colomba poi inserisce Marazzina (chiamato dalla curva) e Mudingayi (fischiato). All'86' Calaiò accorcia le distanze, ma sui bianconeri cala la notte.

MARCO FALANGI

Il Genoa ha rialzato la testa L'orgoglio non basta ai viola

GENOA	2
FIorentina	1

GENOA: Amelia; Rossi, Papastathopoulos, Biava, Bocchetti, Milanetto, Zapater, Modesto (79' Esposito); Palladino (67' Mesto), Crespo, Sculli (71' Palacchio)

FIorentina: Frey; Comotto, Gamberini, Dainelli, Pasqual (81' Castillo); Donadel (60' Zanetti), Montolivo, Vargas; Jovetic (55' Marchionni), Mutu; Giardino.

ARBITRO: Sacconi di Mantova

RETI: 43' Palladino, 62' Marchionni, 73' Mesto

NOTE: ammoniti: 26' Biava, 46' Jovetic, 61' Modesto; espulsi:

Il Genoa torna a vincere. Era la sfida delle arrabbiate, entrambe decise ariscattare le delusioni domenicali. Il Genoa in crisi di risultati da due turni con undici reti subite in tre incontri, la Fiorentina chiamata invece a dimenticare la debacle interna contro il Napoli. Per questo Gasperini, ieri in tribuna per squalifica, ha pensato benedire mettere mano alla sua difesa colabrodo, aggiungendo un difensore in più e ricreando la difesa a quattro. La risposta di Prandelli tutta infarcita nel tridente Jove-

tic-Mutu-Gila. Ma è Montolivo il più ispirato, che detta i tempi in mezzo al campo e apre varchi per gli attaccanti. La partita vive di lampi. Gli ospiti propiziano almeno tre palle gol nella prima mezz'ora, ma i rossoblu sono più bravi sui break, Sculli il più vivo in attacco. Il grifone esce alla distanza e, dopo tre occasioni, arriva il vantaggio con un colpo dabilardo di Palladino. La Viola cambia pelle nella ripresa e dopo due legni consecutivi trova il pareggio di Marchionni al 62', appena subentrato a Jovetic. Il tempo di reagire e il Genoa torna in vantaggio, sull'asse dei nuovi entrati: Palacchio inventa e Mesto capitalizza. Vano l'ultimo quarto d'ora d'arrembaggio dei gliati.

SIMONE DI STEFANO

Calcio

LAZIO Cori e contestazione Tifosi inferociti all'Olimpico

Grande tensione all'Olimpico. Al termine della partita circa 150 tifosi laziali hanno preso d'assalto l'uscita della tribuna autorità. Un remake della contestazione di Formello che coinvolge non solo il presidente Lotito, fischiato e insultato per tutta la partita, ma l'intera squadra, tecnico compreso.

Risultati 10ª giornata

Bologna	2-1	Siena
Catania	1-2	Chievo
Genoa	2-1	Fiorentina
Juventus	5-1	Sampdoria
Lazio	0-1	Cagliari
Livorno	1-0	Atalanta
Napoli	2-2	Milan
Parma	2-0	Bari
Udinese	2-1	Roma
Inter	-	Chievo Oggi 20,45

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter*	22	9	7	1	1	21	6
2 Juventus	21	10	6	3	1	18	8
3 Sampdoria	20	10	6	2	2	18	13
4 Parma	17	10	5	2	3	12	12
5 Milan	16	10	4	4	2	10	11
6 Genoa	16	10	5	1	4	18	20
7 Palermo*	15	9	4	3	2	12	9
8 Fiorentina	15	10	4	3	3	9	8
9 Bari	14	10	3	5	2	10	7
10 Chievo	14	10	4	2	4	13	11
11 Udinese	14	10	4	2	4	14	14
12 Napoli	14	10	4	2	4	14	16
13 Cagliari	13	10	4	1	5	11	12
14 Roma	11	10	3	2	5	16	18
15 Lazio	10	10	2	4	4	7	11
16 Atalanta	9	10	2	3	5	9	12
17 Bologna	9	10	2	3	5	9	15
18 Livorno	9	10	2	3	5	4	10
19 Catania	7	10	1	4	5	10	15
20 Siena	5	10	1	2	7	8	15

* Una partita in meno

Prossimo turno

DOMENICA 1/11/2009 ORE 15.00

Cagliari	-	Atalanta
Chievo	-	Udinese
Fiorentina	-	Catania
Livorno	-	Inter
Roma	-	Bologna
Sampdoria	-	Bari
Siena	-	Lazio
Palermo	-	Genoa Ore 20,45
Juventus	-	Napoli Sab. 18,00
Milan	-	Parma Sab. 20,45